

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1938 del 18/04/2023
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. PLASTISAVIO S.P.A. con sede legale in Comune di Mercato Saraceno, Via della Liberazione n. 25. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di lavorazione materie plastiche sito nel Comune di Bertinoro, Via Siena n. 329
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2020 del 18/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno diciotto APRILE 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. PLASTISAVIO S.P.A. con sede legale in Comune di Mercato Saraceno, Via della Liberazione n. 25. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di lavorazione materie plastiche sito nel Comune di Bertinoro, Via Siena n. 329.

LA DIRIGENTE

Visto:

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA,AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL_2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 e s.m.i. con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- Determina del Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 4606 del 04 Giugno 1999;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e smi;
- D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- D.M. 350 del 21 luglio 1998;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative", con successivi rinnovi annuali, che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le iscrizioni al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Dato atto pertanto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Bertinoro in data 17/01/2023, acquisita al Prot. Com.le 1039 e da Arpae al PG/2023/10765, da **PLASTISAVIO**

S.P.A. avente sede legale in Comune di Mercato Saraceno, Via della Liberazione n. 25, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di lavorazione materie plastiche sito nel Comune di Bertinoro, Via Siena n. 329, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- comunicazione operazioni recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Dato atto che, trattandosi di una autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. come nuovo stabilimento, il SUAP, come previsto dal comma 3 dello stesso articolo, con Atto Prot. Com.le 1941 del 26/01/2023, acquisito al PG/2023/14786, ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 3144 del 13/02/2023, acquisita da Arpae al PG/2023/25788, formulata dal SUAP del Comune di Bertinoro ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Dato atto che in data 24/02/2023 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 4204 e da Arpae al PG/2023/35362;

Viste le ulteriori integrazioni acquisite ai PG/2023/66246 e 67056 del 17/04/2023;

Atteso che in merito all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 7095 del 06/04/2023, acquisita da Arpae al PG/2023/62448, il Responsabile del Servizio Servizio Autorizzazioni Ambientali del Comune di Bertinoro ha espresso il seguente parere: *"(...) Vista la dichiarazione del Tecnico Competente in Acustica, (...), presentata in allegato all'Istanza di AUA in oggetto, con la quale il TCA dichiara: "... che l'attività di LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE della Ditta PLASTISAVIO S.p.A. sita in Comune di BERTINORO, località Capocolle, via Siena, 329 (FC) CAP 47032, rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Bertinoro (FC) in assenza di misure di contenimento acustico e/o di particolari accorgimenti per il contenimento dell'emissione sonora.";* *Si ritiene che non sia necessario prevedere il rilascio di nulla osta di cui all'art. 8 della L. 26.10.1995, n. 447. Il titolare dell'attività è comunque tenuto al rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico. In caso di future modifiche sulle sorgenti sonore, dovrà essere presentata idonea Documentazione di Impatto Acustico."*;

Viste le conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto istruttorio acquisito in data 17/04/2023, ove il Responsabile dell'endoprocedimento ha anche dato atto degli esiti della Conferenza di Servizi;
- Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto istruttorio acquisito in data 17/04/2023;

Evidenziato che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale costituisce determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-quater comma 1. della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'ALLEGATO A e nell'ALLEGATO B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che in data 06/03/2023 è stata acquisita comunicazione antimafia liberatoria per la ditta PLASTISAVIO S.p.A. ai sensi dell'art. 88, comma 1, del D.Lgs. n. 159/11, utilizzando il collegamento alla Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **PLASTISAVIO S.P.A.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Bertinoro;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **PLASTISAVIO S.P.A.** (C.F./P.IVA 00253210405) avente sede legale in Comune di Mercato Saraceno, Via della Liberazione n. 25, **per lo stabilimento di lavorazione materie plastiche sito nel Comune di Bertinoro, Via Siena n. 329.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - **Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi** ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A** e nell'**ALLEGATO B**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Bertinoro e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Bertinoro per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal rilascio del medesimo.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Tamara Mordenti

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

La Ditta ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ricomprendendo al suo interno anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come nuovo stabilimento per la lavorazione di materie plastiche, da cui le due nuove emissioni convogliate E1 "Impianto di selezione PET" e E2 "Impianto di selezione rifiuti".

Come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del DLgs 152/06 e smi, il SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Bertinoro con nota prot. n. 1941 del 26/01/2023 acquisita al protocollo PG/2023/14786 ha indetto, ai dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge, nella quale sono coinvolte le seguenti amministrazioni:

- Comune di Bertinoro;
- Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì;
- Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Est - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena.

Con nota PG/2023/13612 del 25/01/2023 il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Comune di Bertinoro di esprimere, all'interno della Conferenza di Servizi, le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia, come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Con nota prot. n. 3146 del 13/02/2023 acquisita al prot. di Arpae PG/2023/25785 del 13/02/2023, il Comune di Bertinoro - V Settore Governo del Territorio - Servizio Edilizia Privata ha comunicato quanto di seguito riportato:

"In riferimento alla Vs. richiesta di cui all'oggetto si comunica quanto segue.

- 1) *il fabbricato per cui si chiede di verificare l'agibilità dei locali è sito in Bertinoro, località Panighina, Via Siena n. 670 (censito al N.C.E.U. al Foglio n. 29 – P.IIa n. 525 – sub. 1 – categoria D/8);*
- 2) *detto fabbricato risulta essere intestato alla ditta "PLASTISAVIO S.P.A." (P. IVA n. 00253210405) con sede in Mercato Saraceno (FC);*
- 3) *i terreni su cui insistono i fabbricati sono tutti classificati dal RUE vigente come "A13.2.2 - Sub-ambito di completamento artigianale-produttivo";*
- 4) *in data 24/05/1995 è stata rilasciata la Concessione edilizia n. 153 – prot. n. 621 – per "Costruzione di capannone ad uso deposito legname";*
- 5) *in data 14/10/1996 è stata rilasciata la Concessione edilizia n. 116 – prot. n. 9291 – per "Variante in corso d'opera alla Concessione edilizia n. 621/95 per Costruzione di capannone ad uso deposito legname";*
- 6) *in data 17/01/1997 è stata presentata la Comunicazione di inizio lavori ai sensi dell'art. 2 – comma 6 – legge n. 662/96 per "Realizzazione di pareti divisorie interne per uffici e servizi";*
- 7) *in data 30/10/1997 è stata presentata la Comunicazione di inizio lavori ai sensi dell'art. 2 – comma 6 – legge n. 662/96 per "Realizzazione di pareti divisorie interne e trasformazione di una finestra in porta di accesso alla C. T.";*
- 8) *in data 26/11/1997 è stata presentata la Domanda di abitabilità definitiva prot. n. 14423 per il capannone ad uso deposito legname;*
- 9) *in data 11/04/1998 è stata rilasciata l'Autorizzazione edilizia n. 4 – prot. n. 1175 – per "Cambio d'uso da deposito legname ad attività artigianale";*
- 10) *in data 19/08/1999 è stata rilasciata la Dichiarazione di agibilità prot. n. 9019/98 per il capannone ad uso artigianale;*
- 11) *in data 29/04/2000 è stata presentata la Comunicazione di esecuzione opere interne a norma dell'art. n. 26 della Legge n. 47/85 prot. n. 6893 del 02/05/2000;*
- 12) *in data 19/02/2004 è stata presentata la DIA prot. n. 2065 per intervento di manutenzione straordinaria per sostituzione manto di copertura; in data 25/05/2004 è stata presentata la relativa Dichiarazione di fine lavori e Certificato di collaudo finale prot. n. 7154.*

L'agibilità per il fabbricato di cui all'oggetto (censito al N.C.E.U. al Foglio n. 29 – P.IIa n. 525 – sub. 1 –

categoria D/8) si intende attestata con Dichiarazione di agibilità prot. n. 9019/98 rilasciata in data 19/08/1999.

E' stato inoltre verificato dagli atti amministrativi in possesso del Servizio Edilizia Privata:

- a) che il fabbricato sopra descritto risulta a destinazione artigianale/industriale quindi coerente con la categoria catastale;
- b) che la destinazione d'uso del fabbricato sopra descritto è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti".

Con nota PG/2023/13061 del 24/01/2023 il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera dello stabilimento.

L'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì – Dipartimento di Sanità Pubblica con nota del 06/04/2023 prot. 2023/0095065/P, acquisita al prot. PG/2023/62112 del 06/04/2023, ha fatto pervenire la propria determinazione in merito all'oggetto della Conferenza di servizi, di seguito riportata:

"Vista la richiesta di parere in sede di conferenza dei servizi asincrona ns. prot. 2023/0022215/A del 27/01/2023, tenuto conto che l'impianto in oggetto si classifica come industria insalubre di seconda classe, elenco B), n. 42, ai sensi del D.M. 5 settembre 1994 ed è situata in un contesto prevalentemente industriale, valutato che, in base alla documentazione presentata dalla ditta e successive integrazioni (ns. prot. 2023/0052505/A 28/02/2023), la stessa non crea problematiche igienico sanitarie impattanti sui recettori sensibili presenti nelle vicinanze, per quanto di specifica competenza si esprime PARERE FAVOREVOLE con i limiti e le prescrizioni decisi da Arpae e nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 81/08 e successive integrazioni".

Con nota PG/2023/65507 del 14/04/2023 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera richieste dalla Ditta, nella quale si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle condizioni di seguito riportate:

"...omissis..."

Descrizione del ciclo produttivo generale e materie prime impiegate

L'attività dell'Azienda consisterà nella selezione di materiali plastici in PET (polietilene) e rifiuti plastici in PS (polistirene) tramite due linee distinte, con produzione nel primo caso di materiali plastici e nel secondo di end of waste, entrambi destinati a lavorazioni presso stabilimenti terzi.

(...)

..le emissioni derivano dalle aspirazioni nelle seguenti fasi/macchinari:

Impianto selezione PET, emissione E1:

- Sfiato silos miscelatore (da realizzare allo spostamento dell'impianto)
- Tramoggia silos miscelatore (da realizzare allo spostamento dell'impianto)
- Macchinario Delta
- Ottica HYPER
- Ottica CHROMEX
- Ciclone prodotto selezionato PET CLEAR
- Ciclone prodotto selezionato PET AZZURRATO

Impianto selezione PS, emissione E2:

- Sfiato silos miscelatori (rif. planimetria S1, S2 - rif. diagramma di flusso VA1, VA2)
- Tramoggia silos miscelatori (S1, S2 - VA1.1, VA2.1)
- Macchinario Delta (rif. P1 - VA3)
- Ottiche HYPER (rif. OT1, OT2 - VA4, VA5)
- Ciclone prodotto selezionato PS (rif. CV1 - VA7)

- Ciclone prodotto scarto Plastic mix (rif. CV2 - VA6)

In relazione alla possibile presenza di polverosità delle due linee, la ditta dichiara che la maggior parte del materiale particellare presente o prodotto viene aspirato dal macchinario Delta, presente in entrambe le linee.

La ditta inoltre ha dichiarato che l'impianto di PET, attualmente utilizzato in altro stabilimento della Ditta, prima della sua installazione nel nuovo capannone verrà dotato di una soluzione analoga rispetto a quanto previsto nell'impianto di selezione e cernita PS con un punto di aspirazione posto sulla sommità del miscelatore completato da un'altra captazione sulla tramoggia di carico del silos miscelatore stesso.

I quantitativi di materie prime e rifiuti processati sono indicati di seguito:

MATERIA PRIMA	t/a	kg/d
Materie prime seconde in PET	2000	8000
Rifiuti plastici in PS	1250	5000

I prodotti finiti lavorati sono costituiti da Materie Plastiche in PET selezionato (1500 t/a) ed End of waste (circa 937.5 t/a).

La ditta dichiara che non sono presenti nel ciclo lavorativo sostanze e miscele rientranti comma 7-bis art 271 alla parte V del D.lgs 151/2006 a seguito delle modifiche apportate dal D.lgs 102/2020.

Impianti di abbattimento

Entrambe le linee ed emissioni sono dotate di sistemi di abbattimento delle polveri costituiti da filtri a manica. Le caratteristiche dei filtri sono conformi ai requisiti individuati dai criteri CRIAER e dalle norme tecniche specifiche.

Descrizione del ciclo produttivo asservito alle emissioni valutate e proposta di limiti e prescrizioni

EMISSIONE E1 ASPIRAZIONE LINEA PET ED EMISSIONE E2 ASPIRAZIONE LINEA PS

Ogni emissione è caratterizzata dalla captazione di più fasi accomunate dalla presenza o produzione di materiale pulverulento risultante dalla movimentazione delle materie prime/rifiuti lavorati. Entrambe le linee pertanto possono essere accomunate anche dal punto CRIAER specifico

4.5.1 - CARICO, SCARICO, MOVIMENTAZIONE E CONSERVAZIONE DI MATERIE PRIME E PRODOTTI SOTTO FORMA DI MATERIALE PARTICELLARE

a) I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare avente le caratteristiche indicate nell'allegato 3) alla presente deliberazione;

b) Ogni emissione proveniente da questa fase produttiva può essere autorizzata se sono rispettati i seguenti limiti:

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA (mg/m ³)
Materiale particellare	20

Facendo riferimento alla DGR 2230/09 e 1769/10 il punto 4.4.2 recita:

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di carico, scarico, movimentazione e conservazione materie prime di prodotti in forma particellare, miscelazione, granulazione e macinazione devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10 mg/Nm ³
----------------	-----------------------

Si precisa che,, ai sensi del punto C.1 dell'Allegato 3A alla DGR 2236/09 e smi, si applicano i valori limite più restrittivi per il parametro Polveri totali pari a 10 mg/Nmc in luogo di 20 mg/Nmc.

In relazione alla sola emissione E2, in considerazione del fatto che tale linea tratta materiale originariamente classificato come rifiuto, come stabilito all'Allegato 1, suballegato 2, del DM 05/02/98 si applica una riduzione del valore limite di emissione delle polveri totali pari al 10%, passando quindi da 10 mg/Nmc a 9 mg/Nmc.

<i>CARATTERISTICHE EMISSIONE E1</i>	<i>Impianto selezione PET</i>
<i>Portata massima</i>	<i>13000 Nmc/h</i>
<i>Altezza</i>	<i>11 m</i>
<i>Durata</i>	<i>8 h/g</i>
<i>Sezione</i>	<i>0,28 mq</i>
<i>Impianto di abbattimento</i>	<i>Filtro a maniche</i>
<i>Inquinanti</i>	
<i>Polveri totali</i>	<i>10 mg/Nmc</i>
<i>Frequenze autocontrolli</i>	<i>annuale</i>

In conclusione si valuta che la ditta debba:

- rispettare i limiti indicati con obbligo del monitoraggio annuale sul punto di emissione E1;*
- effettuare la messa a regime del punto di emissione E1.*

<i>CARATTERISTICHE EMISSIONE E2</i>	<i>Impianto selezione PS</i>
<i>Portata massima</i>	<i>21000 Nmc/h</i>
<i>Altezza</i>	<i>11 m</i>
<i>Durata</i>	<i>8 h/g</i>
<i>Sezione</i>	<i>0,38 mq</i>
<i>Impianto di abbattimento</i>	<i>Filtro a maniche</i>
<i>Inquinanti</i>	
<i>Polveri totali</i>	<i>9 mg/Nmc</i>
<i>Frequenze autocontrolli</i>	<i>annuale</i>

In conclusione si valuta che la ditta debba:

- rispettare i limiti indicati con obbligo del monitoraggio annuale sul punto di emissione E2;*
- effettuare la messa a regime del punto di emissione E2.*

Conclusioni

In relazione a quanto sopra rilevato si ritiene che non sussistano elementi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera con l' AUA per i punti di emissione indicati nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite sopra richiamati."

Il responsabile dell'endoprocedimento, ad integrazione di quanto indicato nella relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di cui sopra, tenuto conto che le emissioni E1 ed E2 saranno dotate di un idoneo impianto di abbattimento delle polveri, ai sensi di quanto previsto al punto 2.8 dell'Allegato VI "Criteri per i controlli e per il monitoraggio delle emissioni" alla Parte Quinta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ha ritenuto opportuno inserire nell'autorizzazione quanto segue:

- gli impianti di abbattimento installati sulle emissioni E1 ed E2 devono essere mantenuti in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul registro, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae e degli atti di assenso sopra citati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, svoltasi in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., ha consentito di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 s.m.i con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP del Comune di Bertinoro in data 17/01/2023 prot. n. 1039, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera:

EMISSIONE ET1 – CALDAIA per riscaldamento (230 kW, a metano)

relativa a impianto termico civile rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i ed in quanto tale non soggetto ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dall'attività di lavorazione materie plastiche sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., nel **rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

EMISSIONE E1 – IMPIANTO DI SELEZIONE PET

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima Nmc/h	13.000	
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali mg/Nmc	10	

EMISSIONE E2 – IMPIANTO DI SELEZIONE RIFIUTI

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima Nmc/h	21.000
--------------------------	--------

Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali mg/Nmc	9
--------------------------	---

2. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), e al Comune di Bertinoro la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni E1 ed E2**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
3. **Entro 60 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
4. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alle **emissioni E1 ed E2**, e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi delle emissioni e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.
5. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio alle **emissioni E1 ed E2** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.
6. L'impianto di abbattimento degli inquinanti installato sulle **emissioni E1 ed E2** deve essere mantenuto in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul registro di cui al successivo punto 7.
7. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
 - a. dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati sia in fase di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - b. dovrà essere annotata ogni interruzione del normale funzionamento (manutenzioni ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) dell'impianto di abbattimento degli inquinanti installato sulle **emissioni E1 ed E2**, così come richiesto al precedente punto 6.
8. La Ditta **deve attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni** oggetto della autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione
(riferimento metodo UNI EN 15259:2008)

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di

stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI EN 15259:2008; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato:

- ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari alla esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D) (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc.). E' facoltà dell'Autorità Competente (Arpa SAC) richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	N° punti prelievo	Lato minore (metri)	N° punti prelievo
fino a 1 m	1 punto	fino a 0,5 m	1 punto al centro del lato
da 1 m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	da 0,5 m a 1 m	2 punti al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2 m	3 punti (posizionati a 60°)	superiore a 1 m	3 punti

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente passo gas e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

9. Al fine di garantire l'effettuazione di controlli e monitoraggi ai punti di emissione, con riferimento all'accessibilità in sicurezza dei punti di prelievo la Ditta dovrà rispettare quanto di seguito riportato:

- I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del DLgs 81/08 e successive modifiche.
- L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
- L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
- Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali con arresto al piede, secondo le definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.
- Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. n. 81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie

di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

- Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale con arresto al piede su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro e comunque omologati per il sollevamento di persone. I punti di prelievo devono in ogni caso essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.
- Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e \leq 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

- Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta.
A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.
 - La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:
 - parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
 - piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
 - protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.
 - Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.
10. Per la misurazione delle grandezze fisiche, dei componenti principali e dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni indicati al precedente punto 1., **i metodi di riferimento sono quelli riportati nella successiva tabella** che, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, sono stati scelti in base alle pertinenti norme tecniche CEN, nazionali, ISO, altre norme internazionali o nazionali previgenti.

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017;

	ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente a recepimento nell'atto autorizzativo.

RECUPERO RIFIUTI

(Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSE

Vista la domanda presentata dalla ditta **PLASTISAVIO S.p.A.** in data 7/01/2023, acquisita da Arpae al PG/2023/10765, e successive modifiche e integrazioni, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva della comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 per l'attività di recupero rifiuti plastici non pericolosi presso l'impianto sito nel Comune di **Bertinoro - Via Siena n. 329**;

Visto il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 approvato con Deliberazione assembleare n. 87 del 12.07.2022;

Preso atto che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

Visto il parere del Comune di Bertinoro in merito alla conformità urbanistico-edilizia, acquisito al PG n. 25785, da cui risulta quanto segue:

"In riferimento alla Vs. richiesta di cui all'oggetto si comunica quanto segue.

- 1) il fabbricato per cui si chiede di verificare l'agibilità dei locali è sito in Bertinoro, località Panighina, Via Siena n. 670 (censito al N.C.E.U. al Foglio n. 29 – P.IIa n. 525 – sub. 1 – categoria D/8);*
- 2) detto fabbricato risulta essere intestato alla ditta "PLASTISAVIO S.P.A." (P. IVA n. 00253210405) con sede in Mercato Saraceno (FC);*
- 3) i terreni su cui insistono i fabbricati sono tutti classificati dal RUE vigente come "A13.2.2 - Sub-ambito di completamento artigianale-produttivo";*
- 4) in data 24/05/1995 è stata rilasciata la Concessione edilizia n. 153 – prot. n. 621 – per "Costruzione di capannone ad uso deposito legname";*
- 5) in data 14/10/1996 è stata rilasciata la Concessione edilizia n. 116 – prot. n. 9291 – per "Variante in corso d'opera alla Concessione edilizia n. 621/95 per Costruzione di capannone ad uso deposito legname";*
- 6) in data 17/01/1997 è stata presentata la Comunicazione di inizio lavori ai sensi dell'art. 2 – comma 6 – legge n. 662/96 per "Realizzazione di pareti divisorie interne per uffici e servizi";*
- 7) in data 30/10/1997 è stata presentata la Comunicazione di inizio lavori ai sensi dell'art. 2 – comma 6 – legge n. 662/96 per "Realizzazione di pareti divisorie interne e trasformazione di una finestra in porta di accesso alla C. T.";*
- 8) in data 26/11/1997 è stata presentata la Domanda di abitabilità definitiva prot. n. 14423 per il capannone ad uso deposito legname;*
- 9) in data 11/04/1998 è stata rilasciata l'Autorizzazione edilizia n. 4 – prot. n. 1175 – per "Cambio d'uso da deposito legname ad attività artigianale";*
- 10) in data 19/08/1999 è stata rilasciata la Dichiarazione di agibilità prot. n. 9019/98 per il capannone ad uso artigianale;*
- 11) in data 29/04/2000 è stata presentata la Comunicazione di esecuzione opere interne a norma dell'art. n. 26 della Legge n. 47/85 prot. n. 6893 del 02/05/2000;*
- 12) in data 19/02/2004 è stata presentata la DIA prot. n. 2065 per intervento di manutenzione straordinaria per sostituzione manto di copertura; in data 25/05/2004 è stata presentata la relativa Dichiarazione di fine lavori e Certificato di collaudo finale prot. n. 7154.*

L'agibilità per il fabbricato di cui all'oggetto (censito al N.C.E.U. al Foglio n. 29 – P.IIa n. 525 – sub. 1 – categoria D/8) si intende attestata con Dichiarazione di agibilità prot. n. 9019/98 rilasciata in data 19/08/1999.

E' stato inoltre verificato dagli atti amministrativi in possesso del Servizio Edilizia Privata:

- a) che il fabbricato sopra descritto risulta a destinazione artigianale/industriale quindi coerente con la categoria catastale;***

b) che la destinazione d'uso del fabbricato sopra descritto è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti. “

Dato atto che dalla documentazione integrativa acquisita al PG n. 4204/23 risulta che l'impianto è assoggettato alla normativa in merito di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/11 e che è in corso di presentazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco la relativa pratica di esame progetto;

Ritenuto pertanto necessario disporre che **l'avvio delle operazioni di recupero rifiuti** possa avvenire esclusivamente a seguito dell'espletamento delle pratiche richieste dalla suddetta normativa antincendio presso il Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco;

Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98;

Constatato, sulla base dell'istruttoria effettuata e della documentazione agli atti, il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui al succitato D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. per quanto applicabili all'impianto;

Fatto salvo:

- quanto previsto in materia di normativa antincendio;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro;
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici, con particolare riferimento alle norme in materia di conformità edilizia e di agibilità ai sensi della L.R. 15/2013;

PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO

- Elaborato grafico acquisito al PG n. 10675 del 20.01.2023, denominato "*Planimetria dello stabilimento di Via Siena n. 329 con indicazione delle aree di stoccaggio materiali, dei percorsi degli automezzi e delle recinzioni*", datati 28.12.2022, scala 1:500, a firma del tecnico incaricato.

PRESCRIZIONI:

- a) La ditta **PLASTISAVIO S.p.A.**, con sede legale in Comune di Mercato Saraceno – Via della Liberazione n. 25, **è iscritta** al registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per l'impianto sito in Comune di **Bertinoro - Via Siena n. 329**;
- b) L'attività di recupero rifiuti oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata dalla ditta **PLASTISAVIO S.p.A.** **solo successivamente all'ottemperanza da parte della ditta alle seguenti condizioni:**
 - espletamento delle procedure previste dalla normativa antincendio relative all'impianto in oggetto con presentazione al Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco della relative pratiche;
 - **presentazione ad Arpae SAC di Forlì-Cesena di idonea documentazione** attestante il rispetto della condizione sopra indicata;
- c) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata presso l'impianto sito in Comune di **Bertinoro - Via Siena n. 329**, con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici EER	Operazioni di recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t)	Recupero annuo (t)
6.1 - Rifiuti e imballaggi usati in plastica	020104, 150102, 191204, 200139	R3-R13	275	1.125	1.125
6.2 - Sfridi, scarti, polveri di materie plastiche	120105, 070213, 160306	R3-R13	25	125	125

- d) L'attività di recupero rifiuti oggetto della presente iscrizione rientra nella **classe 6** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
- e) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98 come modificato e integrato dal D.M. 186/06 per quanto applicabili all'impianto, e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- f) Presso l'impianto non possono essere effettuate operazioni di recupero R3 superiori a 5 t/giorno, in assenza di preventivo espletamento di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi della L.R. 4/18.
- g) Entro il **30 aprile di ciascun anno** dovranno essere versati ad Arpae i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.